

MARCO
POLO

Da Modena Sidam esporta il biomedicale in Europa

LUIGI GRASSIA

Il made in Italy non è fatto solo di moda e di enogastronomia. Tanto di cappello alla moda e all'enogastronomia, sia chiaro, ma l'Italia primeggia anche in settori ad alta tecnologia, come il biomedicale, anche grazie ad aziende piccole e poco conosciute ma in grande espansione come la Sidam di Mirandola (Modena) che detiene 14 brevetti operativi in 19 Paesi.

La specialità di Sidam è produrre dispositivi medici monouso destinati a sale operatorie, cardiocirurgia, ostetricia-ginecologia e terapia intensiva. Di recente la società ha acquisito il 75% del capitale di Btc Medical Europe, leader in Italia nel settore dell'emorecupero post-operatorio e dell'oncologia con sede a Valeggio sul Mincio (Verona) e a Nonantola (Modena). Questa operazione societaria permette a Sidam di entrare in un mercato complementare rispetto a quello su cui opera, e di valorizzare la presenza di Btc Medical Europe, già consolidata a livello nazionale, proiettandola all'estero.

Sidam, costituita nel 1991, è una media impresa che nel 2016 ha avuto un giro d'affari attorno ai 9 milioni di euro (+30% rispetto all'anno precedente e +440% in sette anni) con più di settanta dipendenti. La società è presieduta da Carlo Bonomi e gestita da Annalisa Azzolini (figlia del fondatore Graziano) in qualità di amministratore delegato. Si è di recente aggiudicata il Premio «Imprese X Innovazione - Andrea Pininfarina» assegnato da Confindustria per aver investito con successo in ricerca e innovazione. L'80 per cento del suo fatturato viene sì deve alle esportazioni.

Btc Medical Europe, che continuerà ad essere guidata da Antonella Tonolli nel ruolo di amministratore delegato, ha concluso l'esercizio 2016 con

un fatturato vicino ai 5 milioni di euro e conta 26 addetti.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

